



UNIONE DELLE CAMERE PENALI ITALIANE

CENTRO STUDI GIURIDICI E SOCIALI “ALDO MARONGIU”

Congresso Straordinario UCPI

Rimini 14/16 ottobre 2011

RELAZIONE

Il Centro Studi giuridici e sociali Aldo Marongiu, istituito nel 1992 a Siracusa con delibera congressuale della Unione Camere Penali Italiane, ha, per regolamento, *“lo scopo di contribuire, attraverso lo studio e la ricerca nella materie di interesse penalistico, alla diffusione della conoscenza dei valori fondamentali del diritto penale e del giusto processo, oltre che alla indicazione e alla scelta degli strumenti idonei alla loro affermazione. Fornisce, a richiesta del Presidente dell’Unione, contributi di natura propositiva attraverso l’esame dell’attività giudiziaria, l’analisi dei provvedimenti legislativi ancora in corso di formazione e la elaborazione di progetti di legge”*.

Il Consiglio Direttivo del Centro, oltre che dal Responsabile autore della presente, breve relazione, é costituito da otto membri, Fabrizio Corbi, Carlo Guarnieri, Vincenzo Maiello, Enrico Marzaduri, Bruno Nascimbene, Filiberto Palumbo, Luigi Stortoni, Nicolò Zanon, e può attualmente contare su una potenziale rete di circa una quarantina di collaboratori.

In questi primi mesi successivi alla nomina del nuovo Responsabile ed al rinnovo del Consiglio Direttivo, il Centro è riuscito ad assicurare, sia pure con qualche difficoltà, il supporto tecnico – giuridico di volta in volta richiesto dal Presidente e dalla Giunta per l’analisi dei provvedimenti legislativi in formazione sul cui contenuto l’Unione doveva esprimere un parere o doveva essere audita dalle Commissioni parlamentari: si ricordano, al riguardo, in particolare, il contributo dato dal Centro relativamente al disegno di legge costituzionale sulla riforma della Giustizia presentato dal Governo, un primo parere sulla proposta di legge predisposta dalla associazione Antigone in collaborazione con l’Osservatorio Carceri della Unione e recante norme per ridurre il sovraffollamento penitenziario e tutelare i diritti delle persone detenute, il parere in corso di redazione proprio in questi giorni sulla proposta di legge di iniziativa parlamentare relativa a



modifiche al codice di procedura penale per la definizione del processo penale nei casi di particolare tenuità del fatto.

Il Centro, al di là di questa sorta di “pronto intervento” richiesto dal Presidente e dalla Giunta, ha individuato tre temi che possono essere oggetto di una sua autonoma elaborazione e riflessione, e cioè:

- 1) proposte di riforma del sistema sanzionatorio penale;
- 2) l’obbligatorietà “temperata” dell’azione penale;
- 3) proposte di riforma del sistema delle impugnazioni nel processo penale.

Per una serie di gravi difficoltà organizzative, non è stato ancora possibile costituire i tre gruppi di studio, ciascuno coordinato da un responsabile, su questi tre temi di portata generale: si conta di riuscirvi nelle prossime settimane in modo da dar corso ad una ampia riflessione sulle questioni individuate, con l’obiettivo, certo ambizioso, ma non impossibile, di pervenire alla elaborazione di proposte specifiche ed articolate, da sottoporre poi all’attenzione ed alla discussione degli organi “politici” della Unione.

Si è infine in attesa di conferma circa il coinvolgimento del Centro, per il tramite del suo Responsabile, nella attività di una Commissione ministeriale avente il compito di predisporre alcune proposte di intervento sul sistema processuale penale per migliorarne la funzionalità.

Il Responsabile

Roberto Bruni